

I Benefici della giustificazione per fede — Lezione 3

“Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore,” Romani 5:1

Testo di lettura: *Romani 5:1-21*

Perché giustificati abbiamo pace con Dio. È interessante considerare i vari aspetti che compongono questa pace. In altre parole c'è pace perché?

RICONCILIATI CON DIO — Pace significa “assenza di ostilità”, il termine è usato anche per indicare il concetto di “salute” o di “benessere”. I due significati vanno assieme: chi non è più in discordia con Dio sta bene con sé stesso. Dio non è nostro nemico, siamo noi ad essergli ostili in quanto, per natura, siamo figli di disubbidienza *Luca 19:14; Fil. 3:18; Col. 1:21*. Gesù Cristo ha reso possibile che lo stato di ostilità tra Dio e l'uomo fosse abolito *Romani 3:25; I Giovanni 2:2*. Non siamo più separati da Dio, una separazione che ci rendeva insoddisfatti, la fede ci permette di esser riavvicinati a Lui *Efesini 2:11-22*. Abbiamo in Cristo una nuova relazione con Dio, il peccato non ci viene più imputato *2 Corinzi 5:17-21*.

ACCESSO ALLA GRAZIA DI DIO — Il termine “accesso” (sinonimo di ingresso) suggerisce che possiamo avvicinarci a Dio senza timore. Per il Suo immeritato favore Egli non è più un giudice per noi, ma il nostro Padre Celeste *Ebrei 4:16*. È indispensabile comprendere che Dio ha veramente perdonato tutti i peccati del credente *Ebrei 8:12*. Non si deve continuare a tormentarsi interiormente ma occorre ricordare di essere liberati da ogni condanna. *Romani 8:1*. Avere comunione con Dio è possibile, l'accesso di cui godiamo non è come quello del Sommo Sacerdote, cioè limitato ad una sola volta all'anno e non senza la preoccupazione e il terrore di essere giudicato da Dio. In Cristo godiamo di un accesso permanente *Efesini 2:4-6*. Sapere di essere accolti da Dio produce serenità e pace nel cuore.

GIOIA E SPERANZA — Esiste nel credente riconciliato, che vive alla presenza di Dio una gioia legata alla speranza. C'è una profonda esultanza perché la speranza cristiana non esprime un'incertezza ma fiducia e certezza. La speranza non causerà mai imbarazzo al credente, poiché essa è fondata sulle promesse di Dio. Quando un individuo diventa un credente, lo Spirito Santo viene a dimorare in Lui e gli dà la certezza della salvezza *Galati 4:6; Romani 8:16*. La presenza dello Spirito Santo è un pegno della gloria futura che ci attende, la nostra speranza è il ritorno del Signore Gesù Cristo *Efesini 1:13,14; I Giovanni 3:3*. Allora il nostro corpo sarà trasformato, la glorificazione seguirà la nostra giustificazione e così entreremo nella nostra piena eredità in Cristo *Romani 8:23,24; 2 Tessalonicesi 2:16; I Pietro 1:4*.

LIBERATI DALL'IRA DI DIO — L'amore di Dio è stato sparso nel cuore per condurci alla salvezza e liberarci dall'ira, per questo c'è pace. Dove non è presente l'amore perfetto di Dio si teme ancora un castigo *I Giovanni 4:18*. Non siamo più in Adamo, ma essendo

in Cristo, al posto di morte eterna, abbiamo la vita eterna. La posizione di chi non è in Cristo è chiara: Egli è colpevole, la sua condanna è sicura *Giovanni 3:36; I Giovanni 5:12*.

Come guida: *Manuale di Studio per le Scuole Domenicali A.D.I.*